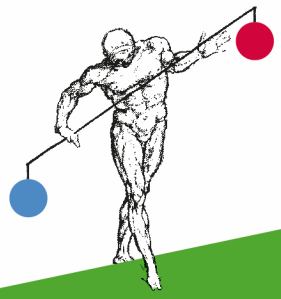
BE CAUSE

POLICY ESG



INDICE

1. INTRODUZIONE 2
2. DEFINIZIONI 2
3. RIFERIMENTI NORMATIVI 4
4. SCOPO ED OBIETTIVO 4
5. RUOLI E RESPONSABILITÀ 5
5.1. Consiglio di Amministrazione 5
5.2. Amministratore Delegato 5
5.3. FUC (Compliance) 5
5.4. FUC (Risk Management) 5
6. INTEGRAZIONE DEGLI ASPETTI ESG 6
6.1. Integrazione dei principi di responsabilità sociale a livello di Sicaf 6
6.2. Integrazione dei rischi ESG a livello di prodotto 7
6.3. Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità 9
7. MONITORAGGIO E RIESAME DELLA POLICY 10
8. DISCLOSURE E TRASPARENZA 10

1. INTRODUZIONE

La presente policy ESG[1] (di seguito anche "**Policy**") definisce gli orientamenti strategici in materia di finanza sostenibile che BE CAUSE SICAF S.p.A. ("**BE CAUSE**" o la "**Società**") intende perseguire.

A tal fine, la Policy ricostruisce dapprima un quadro definitorio che considera la normativa comunitaria, gli *standard* tecnici emanati delle Autorità europee, nonché i principi richiamati dalla normativa di riferimento utile a perseguire gli obiettivi e le norme in materia di finanza sostenibile che, di fatto, le Nazioni Unite e l'Unione Europea in seno ai propri organi hanno da tempo varato con l'intento di rendere i criteri ambientali, sociali e di *governance* un elemento centrale della regolamentazione dei servizi finanziari a livello continentale.

In considerazione del principio di proporzionalità, attraverso la presente Policy, la Società determina quindi il proprio indirizzo strategico in materia di finanza sostenibile sulla base dei lavori delle Autorità e Istituzioni testé citate prevedendo una declinazione di tale indirizzo sia nella propria struttura organizzativa che nel proprio processo decisionale.

Coerentemente con i principi e i valori formalizzati nel proprio statuto, la Società si impegna, quindi, affinché i criteri di sostenibilità vengano considerati nel processo di selezione o esclusione delle scelte di investimento, nonché, ove possibile, nell'individuazione, gestione e mitigazione dei potenziali rischi di sostenibilità, così come definiti nell'ambito della normativa comunitaria di seguito rendicontata.

Va sottolineato che il progetto strategico di BE CAUSE ha natura "intrinsecamente" sociale perché è uno strumento che favorisce l'accesso alla giustizia di azioni "meritevoli". L'obiettivo è vigilare sulla massima valorizzazione di questa proposizione strategica.

2. DEFINIZIONI

Il panorama definitorio in materia di finanza sostenibile si è considerevolmente arricchito negli ultimi anni. A tal riguardo, traendo spunto dal quadro normativo di seguito indicato, la presente Policy individua e condivide i presenti aspetti definitori:

- "**Sviluppo sostenibile**": si intende come quel processo di crescita economica che permette alle generazioni presenti di soddisfare i propri bisogni senza compromettere quelli delle generazioni future (Rapporto di Brundtland);
- "**Finanza sostenibile**": si intende qualsiasi strumento finanziario o investimento, compresi titoli di capitale, titoli di debito, garanzie o strumenti di gestione dei rischi emessi in cambio della prestazione di attività di finanziamento che soddisfano i criteri della

[1] Acronimo con il quale si individuano i criteri "ambientali", "sociali" e di "*governance*".

sostenibilità ambientale;

- "**Criteri di sostenibilità**": espressione con la quale si individuano i criteri "ambientali", "sociali" e di "*governance*";
- "**Investimento sostenibile**": investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali;
- "**Investimento ecosostenibile**": investimento in una o più attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi del Regolamento Tassonomia UE per le attività sostenibili;
- "**Fattori di sostenibilità**": si intendono le problematiche ambientali, sociali e di *governance* concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva;
- "**Rischio di sostenibilità**": si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di *governance* che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento;
- "**Operazioni di investimento**": vista la tipologia di attività svolta dalla Società, si intende ogni operazione di investimento in Asset Legali effettuata dalla Società, nell'ambito di quanto previsto dal suo oggetto;
- "**Strategie di Impact Investing**": si intendono quelle strategie di investimento poste in essere con l'intento di generare un impatto sociale e ambientale misurabile e in grado, allo stesso tempo, di produrre un ritorno economico per gli investitori.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente Policy si basa sulla normativa di riferimento di seguito elencata:

- **Regolamento (UE) 2020/852** del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 (Regolamento Tassonomia UE per le attività sostenibili);
- **Regolamento (UE) 2019/2088** del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 (Regolamento SFDR relativo all'informativa sulla sostenibilità del settore finanziario) e s.m.i.;
- **Regolamento Consob n. 11971** del 14 maggio 1999 e s.m.i. (Regolamento Emittenti);
- **Decisione (UE) 1841 del Consiglio, del 2016**, relativa alla conclusione dell'accordo di Parigi.

Data la trasversalità della materia, per l'elaborazione della presente Policy sono stati considerati anche i seguenti documenti:

- **Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali** (Banca d'Italia, 8 aprile 2022);
- **Survey sull'applicazione di criteri ESG nell'ambito delle politiche di investimento e delle attività di stewardship da parte dei gestori di attivi** (Consob, giugno 2022);
- **Linee Guida European Banking Authority** (**EBA/GL/2020/06**).

Al fine di imprimere nella propria attività un orientamento che si basi su una chiara identificazione del concetto di Finanza Sostenibile, il presente documento si ispira liberamente a taluni dei più importanti accordi, protocolli, linee guida a carattere internazionale, e in particolare:

- "**Accordi di Parigi**": accordo mondiale sul cambiamento climatico sottoscritto a Parigi nel dicembre del 2015 al fine di governare gli effetti dannosi dei cambiamenti climatici limitando il riscaldamento globale;
- "**Agenda 2030**": programma di azione sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 paesi membri dell'ONU attraverso il quale sono stati definiti i Sustainable Development Goals (SDGs);

4. SCOPO ED OBIETTIVO

Con la presente Policy, BE CAUSE intende definire l'insieme dei principi e delle linee guida da seguire con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di *governance*, al fine di contribuire a creare valore nella gestione dei propri investimenti.

Nello svolgere la propria attività BE CAUSE ha l'obiettivo di operare nell'interesse degli

investitori, effettuando, ove possibile anche in un'ottica di bilanciamento di costi e benefici, scelte volte alla creazione di valore sostenibile e duraturo nel tempo.

BE CAUSE reputa dunque che l'integrazione delle migliori pratiche ambientali, sociali e di *governance* nella gestione aziendale, nella strategia di investimento, nonché nelle relazioni con tutti gli *stakeholder* debba essere perseguita, al fine di allineare gli interessi propri degli investitori a quelli del nuovo contesto di mercato proposto dalla normativa ESG.

BE CAUSE si impegna pertanto a promuovere una più ampia diffusione dei principi ESG, che sono e diventeranno sempre più un valore determinante per lo sviluppo e la promozione della stessa, eseguendo la propria attività di investimento con l'obiettivo di offrire uno strumento di accesso alla giustizia per cause meritevoli, anche in settori "sensibili" quali le cause ambientali e/o del pubblico risparmio e/o della libera concorrenza e/o di tutela dei diritti civili.

5. RUOLI E RESPONSABILITÀ

Nella presente sezione vengono descritti i principali ruoli e le responsabilità affidate alla struttura per la gestione efficiente delle tematiche ESG.

5.1. Consiglio di Amministrazione

In via generale, il Consiglio di Amministrazione ("**CdA**"):

- definisce le strategie di gestione dei fattori ESG;
- approva la Policy, i relativi aggiornamenti e le comunicazioni agli investitori da pubblicarsi sul sito *internet* della Società

5.2. Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato:

- è responsabile della supervisione e dell'attuazione delle strategie ESG;
- garantisce l'efficacia del processo decisionale sulle relative tematiche.

5.3. FUC (Compliance)

La FUC (Compliance) fornisce supporto consultivo *ex ante* e verifica la corretta applicazione della normativa rilevante in materia.

5.4. FUC (Risk Management)

La FUC (Risk Management) integra i rischi ESG all'interno del proprio *framework* di *risk management*, utilizzando strumenti quantitativi e qualitativi per monitorare l'esposizione ai rischi ESG.

6. INTEGRAZIONE DEGLI ASPETTI ESG

6.1. Integrazione dei principi di responsabilità sociale a livello di Sicaf

- **Gestione delle risorse umane**

BE CAUSE promuove, a tutti i livelli aziendali, i valori di lealtà, trasparenza, correttezza e buona fede rispetto agli investitori, al personale, alle controparti esterne ed agli altri soggetti con i quali entra in contatto nello svolgimento delle proprie attività.

Nell'ambito della selezione e formazione del personale, BE CAUSE garantisce il rispetto dei principi di uguaglianza e pari opportunità, effettuando valutazioni in base a criteri meritocratici e basati sulle competenze professionali, disdegnando forme di discriminazione e favoritismo.

Per quanto concerne, invece, la crescita professionale delle risorse umane, BE CAUSE garantisce pari opportunità a tutti i soggetti e a tutti i livelli della struttura, garantendo le medesime opportunità di carriera e basando le relazioni sui principi di equità, correttezza, meritevolezza e lealtà.

- ***Governance***

BE CAUSE, anche nella gestione degli investimenti, opera nel rispetto dei principi di etica professionale e trasparenza, attraverso l'adozione e l'osservanza, fra l'altro, di una "*Policy per la gestione e l'individuazione dei conflitti di interesse*" e di una "*Procedura Antiriciclaggio*" che garantiscano una corretta gestione dei conflitti d'interesse e dei rischi legati alla corruzione, al riciclaggio ed al terrorismo.

BE CAUSE si impegna, inoltre, a selezionare *partner, outsourcer* e fornitori anche in base al loro impegno sulla sostenibilità, verificando che principi e valori siano allineati con quelli aziendali.

In particolare, la Società – nell'ambito del processo di selezione degli *outsourcer* e fornitori – avrà cura di assumere dagli / sugli stessi informazioni che – sulla base di dati raccolti tramite banche dati pubbliche (ad es. *world check*) oppure tramite dichiarazioni sostitutive e/o documentazione messa a disposizione dalla stessa impresa selezionata – attestino il possesso da parte dei predetti di requisiti di onorabilità e competenza professionale.

- **Aspetti ambientali**

BE CAUSE si impegna a definire obiettivi e a promuovere iniziative per ridurre gli impatti ambientali dei propri uffici e attività, nonché a favorire una gestione efficiente delle risorse.

In questo contesto, si impegna a diffondere alla struttura interna una cultura ambientale volta all'efficientamento dei consumi energetici e alla corretta gestione dei rifiuti prodotti, raccomandando di minimizzare i consumi di carta e plastica.

6.2. Integrazione dei rischi ESG a livello di prodotto

Coerentemente con i principi e i valori formalizzati nella presente Policy, BE CAUSE si impegna, ove possibile, affinché nel proprio processo di investimento vengano tenuti in considerazioni i rischi di sostenibilità (anche senza che i propri prodotti promuovano esplicitamente caratteristiche ambientali e/o sociali).

A tal proposito, BE CAUSE ha condotto un'analisi della gamma prodotti finanziari commercializzati all'interno delle casistiche definite dal SFDR:

- prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali o sociali (art. 8),
- prodotti finanziari focalizzati su investimenti sostenibili (art. 9),
- altri prodotti finanziari generalisti, che non hanno alcuna delle caratteristiche di cui ai precedenti articoli 8 e 9 ed in relazione ai quali i rischi di sostenibilità sono considerati nelle decisioni di investimento (art. 6).

All'esito della propria analisi, BE CAUSE ha appurato che il prodotto finanziario dalla stessa commercializzato, attualmente, appartiene alla categoria residuale dell'art. 6 del SFDR[2].

BE CAUSE riconosce l'importanza di una corretta gestione dei rischi di sostenibilità ai fini della protezione del valore e della redditività degli investimenti della Società e a tal fine intende definire apposite linee guida e politiche di integrazione dei rischi di sostenibilità nell'ambito dei processi aziendali e delle decisioni di investimento, di cui dare adeguata informativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del SFDR.

Lo scopo della gestione del patrimonio di BE CAUSE è l'investimento collettivo dei capitali raccolti finalizzato a realizzare, attraverso la gestione professionale, un incremento del valore del suo patrimonio mediante investimenti nel settore della c.d. "*litigation finance*", per tale via, investendo, anche indirettamente, i capitali in Asset Legali per questi intendendosi: azioni e iniziative legali attive e/o esecutive e/o di altra tipologia, ivi comprese cause passive, in Italia e all'estero, singole o in pacchetti, da attivare e/o già instaurate, nonché quelle passate in giudicato se non ancora eseguite, giudiziali e stragiudiziali.

L'investimento in Asset Legali si sviluppa attraverso una serie di attività - strategia di investimento e di portafoglio, *origination*, selezione, investimento, gestione e realizzo - organizzate in un processo ordinato, disciplinato nella "*Procedura di investimento e disinvestimento*" adottata dalla Società.

L'attività di *risk assessment* in relazione agli investimenti in Asset Legali perseguiti da BE CAUSE è svolta in maniera selettiva tenendo conto dell'esistenza dei prerequisiti essenziali (c.d. "parametri di entrata del caso") (*i.e.* (i) natura del caso, (ii) ammontare del risarcimento, (iii)

[2] Va osservato che non esiste una categoria *ad hoc* per questo "*asset class*" poiché l'attività di *Litigation Finance* è nuova e non conosciuta dal Legislatore.

costo dell'investimento, (iv) possibile ritorno per BE CAUSE, (v) probabilità di successo, (vi) tempistiche, (vii) completezza della documentazione, (viii) profilo di solvibilità del convenuto, (ix) foro competente) e del merito del *claim* ed include l'identificazione dei rischi di sostenibilità materiali a cui gli Asset Legali sono/potrebbero essere vulnerabili con riguardo a:

Categoria	**Rischio**	**Fattore di Rischio**[3]	**Ambiti di valutazione**
AMBIENTALE (Rischio di transizione)	Reputazionale	Sanzioni collegate alle sempre più stringenti normative in campo ambientale. L'Asset Legale oggetto di investimento concerne l'assunzione o la prosecuzione di iniziative legali da parte di un soggetto responsabile di attività (i) inquinanti o (ii) controverse sotto il profilo ambientale ovvero (iii) in contrasto con fattori ambientali di sostenibilità ovvero (iv) causa di fenomeni di *greenwashing* sanzionati come tali.	Svolgimento da parte di BE CAUSE di *reputational risk assessment* nelle cause che formano oggetto di investimento focalizzato sul merito della controversia ed altresì sui soggetti coinvolti e sulle relative attività.
SOCIALE	Violazione dei diritti umani e degli obblighi sulla salute e sicurezza sul lavoro	L'Asset Legale oggetto di investimento concerne l'assunzione o la prosecuzione di iniziative legali da parte di un soggetto coinvolto in attività rilevanti sotto il profilo: (i) degli incidenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; ovvero (ii) della violazione dei diritti dei lavoratori (e.g. violazioni in materia	Svolgimento da parte di BE CAUSE di una *due diligence* nelle cause che formano oggetto di investimento focalizzato sul merito della controversia ed altresì sui soggetti coinvolti e sulle relative attività per verificare se la situazione potenzialmente rilevante trovi conferma nel caso concreto.

[3] Va osservato che BE CAUSE - quando interviene in questi contenziosi - sostiene finanziariamente parte attrice, e quindi agisce contro chi inquina, discrimina, pone in essere politiche contrarie ai lavoratori, etc.

		fiscale / previdenziale); ovvero (iii) della discriminazione di razza, genere, opinioni politiche e religiose.	
GOVERNANCE	Pratiche di *governance* inadeguate	L'Asset Legale oggetto di investimento concerne l'assunzione o la prosecuzione di iniziative legali da parte di un soggetto responsabile di attività controverse sotto il profilo (i) dei reati di corruzione (anche in atti giudiziari); (ii) dei reati di riciclaggio e finanziamento del terrorismo; (iii) dei reati in materia fiscale; (iv) di una responsabilità ex D.Lgs. n. 231/2001.	Svolgimento da parte di BE CAUSE di *reputational risk assessment* nelle cause che formano oggetto di investimento focalizzato sul merito della controversia ed altresì sui soggetti coinvolti e sulle relative attività Svolgimento da parte di BE CAUSE di una *due diligence* nelle cause che formano oggetto di investimento focalizzato sul merito della controversia ed altresì sui soggetti coinvolti e sulle relative attività per verificare se la situazione potenzialmente rilevante trovi conferma nel caso concreto.

6.3. Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità

A. Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di soggetto

Con riferimento alla "Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità", di cui all'art. 4 SFDR, BE CAUSE, in considerazione delle ridotte dimensioni, natura, complessità operativa e tenuto conto della tipologia delle attività di investimento, avvalendosi della facoltà prevista al paragrafo 1, lett. b), del medesimo art. 4, ha scelto di adottare un approccio "*explain*", non intendendo, per il momento, prendere in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui cc.dd. "fattori di sostenibilità". Di conseguenza, BE CAUSE non adotterà politiche di *dovuta diligenza* ai sensi dell'art. 4, paragrafo 1, lett. a) SFDR.

B. Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di prodotto

La Società, in ottemperanza all'art. 7 del SFDR, fintantoché si avvarrà della facoltà di cui all'art. 4, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento medesimo, per i motivi su esposti, predisporrà

nell'ambito dell'informativa precontrattuale messa a disposizione della clientela (i.e. documento d'offerta) nell'ambito della commercializzazione delle proprie azioni, una dichiarazione chiara e motivata che replichi sostanzialmente quanto previsto al precedente paragrafo A circa le ragioni della mancata presa in considerazione da parte di BE CAUSE degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

7. MONITORAGGIO E RIESAME DELLA POLICY

La presente Policy è oggetto di riesame periodico da parte del Consiglio di Amministrazione al fine di assicurare la coerenza con le strategie di investimento e disinvestimento approvate.

La FUC, nell'ambito delle attività di verifica periodiche, fornisce al Consiglio di Amministrazione informazioni relative a eventuali criticità o profili di rilievo emersi nei controlli svolti.

8. DISCLOSURE E TRASPARENZA

La presente Policy viene messa a disposizione di tutto il personale di BE CAUSE, al fine di integrare i valori ESG all'interno dei processi aziendali e di *business* e viene pubblicata per estratto sul sito internet di BE CAUSE al seguente indirizzo: www.because.law.